

Terremoto
Bocciato decreto
per Napoli

ROMA. Il decreto governativo - l'ennesimo - per la ricostruzione post-terremoto di Napoli è caduto. Con un voto unanime, l'assemblea di palazzo Madama ha deciso di non passare neppure all'esame degli articoli del decreto.

In mattinata erano state le commissioni Affari costituzionali e Bilancio a chiedere che l'aula facesse decadere questo decreto.

È dunque, con questo voto che il decreto, nel pomeriggio, è entrato in aula. Qui il governo è stato invitato a non presentare decreti con stanziamenti divergenti rispetto agli obiettivi e ai contenuti dichiarati nei provvedimenti d'urgenza.

Il conduttore del «Testimone» replica alla querela dei giudici che condannarono Tortora «È certo, hanno perso la testa»

Ferrara, «solo contro tutti...»

«I giudici che hanno denunciato gli avvocati di Tortora e querelato me, hanno evidentemente perso la testa»: in una conferenza stampa-lampo, Giuliano Ferrara, curatore della trasmissione televisiva «Il testimone» che aveva dedicato una puntata al caso Tortora, ha rigettato le accuse dei magistrati napoletani.

TONI JOP

ROMA. Giuliano Ferrara è arrabbiato con tutti. «Quel confronto tra Tortora e quelli che lui considerava i suoi «aguzzini» è stato il frutto di una prestazione professionale e nulla di più. Ma se i magistrati napoletani che lo hanno querelato vengono definiti come gente che ha perso la testa, e che ha quindi operato al di fuori di ogni ragionevolezza, l'Ordine dei giornalisti e tutti gli organi di tutela della categoria si meritano anche di peggio.

poletani - Di Persia, di Pitero e Fontana - che lo hanno querelato «con grande e significativo ritardo», attendendo, per farlo, la morte di Tortora in ossequio ad una «borbonica abitudine». Chiara, secondo il giornalista televisivo, l'intenzione dei magistrati che «han perso la testa»: questo pugno di giudici - afferma - intende fare un quarto grado ad Enzo Tortora e fargli nuovamente il processo. Un modo di agire debolissimo; e rileva come gli stessi magistrati «per colpire Tortora, Pannella e Ferrara, debbano attaccare i giudici della corte d'appello che hanno emesso la sentenza di assoluzione». Si riferiva, in questo, al memoriale inviato al ministro di Grazia e Giustizia in cui il giudice Di Persia ha direttamente obiettato ai magistrati di secondo grado l'aver «in più di qualche passaggio, motivato la sentenza facendo ricorso ai resoconti dei giornali... piuttosto che dando spiegazioni accettabili sul piano del corretto esame della documentazione».



Giuliano Ferrara e Marco Pannella durante la conferenza stampa di ieri

«Un'altra vicenda «alla Farmoplast»? Da due anni la Montefluos di Spinetta Marengo, (Alessandria) ha dato il via a nuove produzioni di fluoroclorocarburi senza aver chiesto il «nulla osta» del Comune.

«La società dovrà perciò rivedere i progetti già trasmessi...», recita il verbale del Crap. Ma quei progetti in realtà sono già impianti che funzionano da una ventina di mesi e per i quali la Montefluos ha investito un centinaio di miliardi.

A Spinetta Marengo scontro Comune-azienda

Fuorilegge impianti Montefluos in pericolo 900 lavoratori

Un'altra vicenda «alla Farmoplast»? Da due anni la Montefluos di Spinetta Marengo, (Alessandria) ha dato il via a nuove produzioni di fluoroclorocarburi senza aver chiesto il «nulla osta» del Comune.

«La società dovrà perciò rivedere i progetti già trasmessi...», recita il verbale del Crap. Ma quei progetti in realtà sono già impianti che funzionano da una ventina di mesi e per i quali la Montefluos ha investito un centinaio di miliardi.

«Solidarietà ai lavoratori e alla giunta municipale è espressa in un documento Pci-Psi-Psdi, i tre partiti che formano la maggioranza in Comune.

In un'azienda chimica in Liguria

Esplosione in fabbrica
Operaio muore, due feriti

Una terribile esplosione, un impianto chimico che salta in aria e una gigantesca fiammata che ha investito in pieno un operaio del turno di notte.

Entrambi hanno avuto così salva la vita per una sciocchezza, l'onda d'urto dell'esplosione, che ha squassato tutto il capannone, il ha colto solo di striscio. Portati all'ospedale di Cairo Montenotte sono stati medicati per lievi ferite.

SAVONA. La esplosione ha avuto origine in un compressore, nel reparto sintesi dello stabilimento, nella frazione San Giuseppe di Cairo Montenotte.

ritirare anche il fratello gemello Giovanni, al quale da soli dieci minuti aveva dato il cambio sull'ingresso della fabbrica: una uscirva e l'altro entrava, come ogni sera, da anni e anni.

Neila zona l'esplosione ha provocato danni a diverse centinaia di metri di distanza: una tempesta di fuoco ha divolto cartelli, muricci, frangitumi i vetri delle finestre tutto attorno allo stabilimento.



Riapriamo i manicomi» Manifestazione ieri a Roma

È stato un vero fallimento: meglio, quindi, ripristinare il sistema di segregazione tradizionale «moderato» solo nella direzione dal Parlamento un piano di emergenza. I manifestanti, che nella foto vediamo muniti di cartellini esplicativi, avrebbero voluto raggiungere palazzo Chigi per spiegare le loro ragioni al presidente del Consiglio De Mita.

Mostrando ai passanti i segni delle percorse ricevute dai figli malati di mente, hanno manifestato ieri a Roma, in piazza Ss. Apostoli, gli aderenti alla Diapsi-gra, l'associazione «difesa ammalati psichici gravi». Cosa rivendicano? Per loro la legge 180 è stato un vero fallimento: meglio, quindi, ripristinare il sistema di segregazione tradizionale «moderato» solo nella direzione dal Parlamento un piano di emergenza. I manifestanti, che nella foto vediamo muniti di cartellini esplicativi, avrebbero voluto raggiungere palazzo Chigi per spiegare le loro ragioni al presidente del Consiglio De Mita.

Alla prima convenzione nazionale i comunisti aprono un grande confronto sulla «salute e il suo governo» a 10 anni dalla riforma

Sanità, via i comitati di gestione

I comunisti ripensano la politica della salute. A dieci anni dall'applicazione della riforma sanitaria, sulla base di nuove domande e diversi bisogni di cittadini e lavoratori, in seguito anche all'esperienza di gestione diretta del servizio sanitario, emerge la necessità di cambiare. Via allora i comitati di gestione delle Usl per «restituire i propri compiti alla politica e la responsabilità ai tecnici».

ANNA MORELLI

ROMA. Sul tema «la salute e il suo governo» i comunisti aprono un grande confronto con le forze politiche e le istituzioni. I sindacati medici, gli operatori sanitari, le associazioni professionali e quelle degli utenti. Perché nonostante la indubbia constatazione che l'Italia in questi ultimi dieci anni sia cresciuta anche nel campo della salute, occorre registrare un duplice impoverimento: dei legami affettivi e di solidarietà e di tutti i beni collettivi (scuola, sanità, ambiente, giustizia). Lo ha affermato nella sua introduzione critica Giovanni Berlinguer, sottolineando come spesso trascurando l'enorme portata culturale della riforma in questo decennio ci si sia im-

neppure tanto nascosta di una crescente privatizzazione dei servizi, sono tutti elementi che hanno determinato le condizioni di inefficienza da tutti lamentate. Né i propositi del programma De Mita e il disegno di legge Donat Cattin sembrano offrire soluzioni accettabili. Per non parlare poi della manovra di rientro dal debito pubblico che prevede vere e proprie tasse sulla salute, senza procedere di pari passo sul versante delle entrate, a reperire risorse con equità e giustizia.

«diagnosi e cura, materno infantile, tossicodipendenza, eccetera».

I risultati di una ricerca I rifiuti ci travolgono Chiesta una tassa sugli imballaggi a rischio

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Il 50 per cento dei rifiuti solidi urbani sono costituiti da imballaggi. Come ridurre sensibilmente questa montagna di rifiuti che rischia di travolgerci? La questione è stata al centro ieri di un seminario di studio al Cnr promosso da vari organismi tra cui l'Ecompubblica della Boccioni, l'Università statale di Pavia, il comitato per l'imbollo ecologico, presenti illustri studiosi - Pannella, Tremonti, Gerelli, Ganapini, Perrone - e tre parlamentari: il comunista Chicco Testa, il dc Galli, il verde Boato.

«C'è chi ha sollevato dubbi. Gli italiani sono oberati da tasse - le voci» sono già 116, come può la centodiecasettesima lunge da toccassano?». Se Tremonti, presidente della commissione per la riforma valutaria, ha ipotizzato diversi strumenti fiscali, compatibilmente alle normative europee per ridurre i danni indotti dall'impatto ambientale degli imballaggi, Chicco Testa ha sostenuto la necessità di una legislazione in materia, tuttora carente nel nostro paese, che utilizzi la leva fiscale (imposte di fabbricazione, Iva, agevolazioni eccetera) al fine di incentivare prodotti e comportamenti e disincentivarne altri da parte degli utilizzatori industriali e dei consumatori.

NEL PCI Direzione del partito

Convocazione. La Direzione del Pci è convocata per lunedì 13 giugno 1988 con inizio alle ore 16.30.

Cagliari Al Comune è prossima la crisi

CAGLIARI. Il Comune di Cagliari è a un passo dalla crisi. Il gruppo consiliare della Dc ha infatti chiesto formalmente le dimissioni del sindaco (il dc Paolo De Magistris) e dell'esecutivo di pentapartito nel tentativo di superare la situazione di paralisi dell'amministrazione che si protrae da mesi e mesi.

Centro Studi di Politica Internazionale

Per ricordare Romano Ledda che dell'Istituto è stato il fondatore e il primo direttore, il CeSPI indice tra tutti i giovani che abbiano conseguito diplomi di laurea sui temi della situazione e della politica internazionale presso la Università italiane entro il 31 marzo 1988, un concorso per una borsa di studio semestrale di lire 4.000.000.

La borsa dovrà essere utilizzata per svolgere una ricerca presso il Centro stesso. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire insieme ad una copia della Tesi e ad un curriculum entro il 30 giugno 1988 presso la Segreteria del CeSPI, Via della Vite, 13 - 00187 ROMA.

LOANO Villa ZITA Pensione familiare 300 metri dal mare - giardino solarium - camere per famiglie forti sconti per bambini Tel. 019-869232